

ESPRIMI UN DESIDERIO

OTTIMA NEVE, PISTE SICURE E BUON CIBO: QUESTI GLI INGREDIENTI DELLA VACANZA **PERFETTA** CHE ABBIAMO TROVATO NELLA «FATA DELLE **DOLOMITI**»

Ladies and gentleman, sciatori e buongustai, come la va? Noi ai blocchi di partenza pronti a scendere a destra e a manca per le nostre belle montagne. Anche quest'anno scivoleremo insieme per le piste dolomitiche e non solo. Ammireremo panorami ad alta quota, assaggeremo le prelibatezze tipiche del territorio ma, soprattutto, godremo di questo sport nella più totale sicurezza. E dato il periodo di «spending review» abbiamo deciso di raccontarvi anche quanto spenderete per ogni singola gita da noi effettuata.

Al primo spruzzo di neve non abbiamo perso tempo, abbiamo caricato l'attrezzatura sul nostro missile per dare ufficialmente inizio al primo test della stagione. Destinazione? Moena, detta la «fata delle Dolomiti», per la presenza della Dolomia dal bianco colore. L'abbiamo raggiunta prendendo la A4, uscita Peschiera, l'A22, uscita Egna/Ora. Salendo vi infilerete nei paesi di Cavalese, Predazzo e poi Moena. Tempo da Milano 3 ore e 30 minuti.

Nell'immaginario comune si pensa a questa come una località sciistica, in realtà è un bel punto di riferimento per partire poi alla volta delle Tre Valli (Alpi di Lusia - Passo San Pellegrino e Falcade). Siamo a cavallo delle Dolomiti Trentine e Venete, punti panoramici con vista

I maestri di sci sono le persone prese come esempio dai turisti, sarebbe bello vederli con il casco... sempre!

su Gruppo delle Pale e Marmolada. Abbiamo trovato le strade per raggiungere Moena pulite e sicure, controllate da autovelox per frenare gli scalmanati, giustamente posizionate nei centri urbani dove i pedoni rischiano la pelle e non sugli «allunghi» dei viali. La prima tappa è stata: noleggio attrezzatura. Curiosi di sapere quanto si spende? In un pacchetto 35 euro per scarponi, sci e racchette; lo skipass 25 euro al giorno. E ci sono anche dei pacchetti vacanza vantaggiosi con hotel e skipass consultabili nella sezione vacanze del loro sito www.moena.it. Con un ciccone d'eccezione, Riccardo Francescatti, sindaco di Moena e maestro di sci, ci siamo diretti all'ampio (e gratuito) parcheggio del Passo San Pellegrino alla partenza dell'impianto principale (Al sior sindaco il primo tapiro della giornata perchè non era dotato di casco). Sicurezza: reti, protezioni, neve tutto ok, come sempre succede da queste parti. Per gli adrenalici c'è lo snowtubing con i suoi gommoni

colorati che vi consentiranno discese emozionanti e c'è uno dei pochi tracciati freeride super organizzati. Ci ha accompagnati durante tutto il tour la squadra alpina della Polizia di Stato che ci ha raccontato che per gli sciatori irrispettosi del Codice sono in grado di dare multe dai 30

agli 80 euro, oltre che al ritiro degli skipass. Finalmente! Ovviamente l'occhio critico staffellese non è mancato: purtroppo i maestri (sindaco compreso) non indossavano il casco! Aiaiaiaiaiaia! Male! Ma signori maestri, lo dico sempre, voi dovete dare l'esempio. Siete i «fighi» delle località, indossate questa importante protezione in modo che tutti seguano le vostre scie.

Per concludere questa prima parte posso dirvi che ho trovato Moena un paese davvero carino con un comprensorio vasto e interessante. Basterebbe un piccolo passo per collegarsi con le vicine valli e trasformarlo in un posto di altra grandezza. Bene, pronti per andare a tavola? Già sognavamo le prelibatezze della zona e, una volta giunti allo splendido Hotel Costabella, abbiamo potuto assaggiare di tutto: dai canederli alla carne salada ai frutti di bosco. Insomma lo chef ci ha imbottiti per benino concludendo con un semifreddo crema e cioccolato. Fascia di prezzo: 25-50 euro.

Mancava a questo punto la ciliegina sulla torta. La visita a un'eccellenza italiana. Sul nostro percorso ci siamo fermati a Fumane, in provincia di Verona, uscita Affi, per visitare la rinomata cantina Allegrini. Siamo stati accolti da un'equipe tutta femminile nella Villa Della Torre, un gioiello del XVI secolo, mostruosamente bella. E qui abbiamo incontrato la presidentessa Silvia Allegrini, fautrice di tutto il sistema Amarone e prodotti affini, oltre che di altre pregevoli iniziative. Io purtroppo essendo di parte, visto che l'Amarone è uno dei miei vini preferiti, sono partito all'assaggio di altri tre prodotti: il Vermentino Toscano, piacevole sorpresa per struttura e bouquet, un Palazzo della Torre del 2011, eccellente anche sotto l'aspetto del prezzo, un Grola del 2011, emozionante. Per concludere la sublimazione con un Amarone, di-vino. Ora capisco perchè Hemingway diceva di venire a curarsi a Venezia «con gli scampi e con la Valpolicella!». Squisita l'accoglienza, la cornice e i prodotti. E la gamma, pensate, va dai 14 euro in su, quindi ce n'è per tutti i gusti! Ci vediamo tra 15 giorni con una nuova località alla scoperta del turismo bianco del Belpaese. ❄️

Grazie a



in collaborazione



BUONA LA PRIMA

DALL'ALTO: LA PRIMA TAPPA DEL TEST È STATA IL NOLEGGIO DELL'ATTREZZATURA, MESSA A BORDO DEL «MISSILE» THULE E POI VIA FINALMENTE SULLE CURVE DEL PASSO SAN PELLEGRINO; VALERIO IN UN MOMENTO «DIVINO» PRESSO LA VILLA DELLA TORRE DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA ALLEGRINI, CORNICE DELLA DEGUSTAZIONE DEI LORO PRODOTTI ENOLOGICI; SCI ROSSIGNOL ALLA MANO, OPS, AI PIEDI PER CONCLUDERE UNA BELLA SCIVOLATA COL SINDACO DI MOENA NONCHÉ MAESTRO DI SCI!



PER CONSIGLI E SUGGERIMENTI
WWW.VALERIOSTAFFELLI.IT

